Data di pubblicazione: *02/11/2020*
Nome allegato: *0. Determina di indizione.pdf*
CIG: *8418284BB6;*
Nome procedura: *Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. 50/2016, volta all'affidamento del «Servizio di vigilanza presso gli immobili della Direzione Regionale Emilia Romagna dell'INPS», per la durata di 48 mesi, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016*

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Regionale Emilia Romagna

Determinazione n. 351 del 20/10/2020

1. **Tipologia di Determina** Indizione gara
2. **Numero Visto** 1380-2020-V0131
3. **Settore** Servizi
4. **Oggetto**: Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. 50/2016, volta all'affidamento del «Servizio di vigilanza presso gli immobili della Direzione Regionale Emilia Romagna dell'INPS», per la durata di 48 mesi, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016
5. **Committente** DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA
6. **Tipologia di procedura** P017 - PROCEDURA APERTA
7. **Procedura e-procurement** NO
8. **CIG**
9. **CUI** 80078750587202100360
10. **CUP** NON PREVISTO
11. **Proposta di gara** 1380-2021-G0010
12. **Importo complessivo € 8.196.721,32 (I.V.A. esclusa)** complessivo dell'opzione di rinnovo per un'annualità
13. **Importo complessivo € 10.000.000,00 (I.V.A. inclusa)** complessivo dell'opzione di rinnovo per un'annualità
14. **RUP** Dott.ssa Elena Ventrella

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Regionale Emilia Romagna

DETERMINAZIONE n. 351 del 20/10/2020

OGGETTO: Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. 50/2016, volta all'affidamento del *«Servizio di vigilanza presso gli immobili della Direzione Regionale Emilia Romagna dell'INPS»,* per la durata di 48 mesi, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 – Determina di indizione

Importo complessivo di spesa, comprensivo dell'opzione di rinnovo per un'annualità, pari ad **€ 8.196.721,32 (euro ottomilionicentonovanta-seimilasettecentoventuno/32) IVA esclusa**, pari a € 10.000.000,00 (euro diecimilioni/00) IVA inclusa, imputato sul capitolo di spesa 5U1104014/03 degli esercizi finanziari 2021, 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026.

Codice Identificativo di Gara (CIG): **8418284BB6**

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, recante *«Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza»*;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'INPS, approvato, con Determinazioni nn. 89 del 30 giugno 2016, da ultimo modificato con Determinazione presidenziale n. 125 del 26/07/2017;

VISTO l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS,

approvato con la Determinazione presidenziale n. 119 del 28 ottobre 2019;

VISTO il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS, approvato dal Consiglio di Amministrazione con provvedimento n. 172 del 18 maggio 2005;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2019, con il quale il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) a decorrere dalla data del Decreto medesimo;

VISTA la nota del 7 agosto 2019 prot. 0014778 con la quale, nel trasmettere il D.P.R. di nomina suddetto, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha precisato che il prof. Pasquale Tridico "proseguirà ad esercitare le funzioni attribuite dal Decreto interministeriale 14 marzo 2019, adottato ai sensi dell'art. 25, comma 2, del Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26";

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 gennaio 2017 con il quale, su proposta del Presidente dell'Istituto, è stata nominata Direttore Generale dell'INPS la Dott.ssa Gabriella Di Michele, già dirigente di 1^ fascia, di ruolo, del medesimo ente;

VISTA la Determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 159, con la quale viene attribuita la titolarità della Direzione Regionale Emilia Romagna al Dott. Elio Rivezzi a decorrere dal 16/12/2019;

VISTA la Determinazione del Commissario Straordinario dell'INPS n. 88 del 3 maggio 2010, la quale ha previsto che "*le spese per l'acquisizione di servizi e fornitura sono autorizzate […] dal Direttore regionale nel limite massimo di € 193.000,00 al netto di IVA, salvo espressa autorizzazione al superamento di detto limite disposta dal Direttore Centrale Risorse Strumentali*";

VISTO il messaggio PEI prot. n. 166849 del 9 dicembre 2019, con il quale questa Direzione è stata autorizzata al superamento del limite massimo di cui alla succitata determinazione n. 88 del 3 maggio 2010;

VISTA la Circolare INPS n. 30 del 3 marzo 2014, la quale ha previsto, *inter alia*, che: (i) i Direttori regionali debbano "*gestire le risorse assegnate dalle Direzioni centrali responsabili del budget di spesa*"; (ii) "*le Direzioni regionali dell'INPS costituiscono, a livello territoriale, il centro di governo*

delle risorse assegnate"; (iii) le Direzioni regionali "*svolgono tutte le azioni necessarie a soddisfare anche i fabbisogni delle strutture ad esse afferenti*";

VISTA la Deliberazione n. 31 del 30 dicembre 2019, con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato in via definitiva il bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2020;

VISTO l'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495, Legge n. 208/2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 1 comma 583 della Legge n. 160 del 27/12/2019 (Legge di bilancio 2020) che, al fine di incentivare il ricorso a strumenti di acquisto centralizzato, stabilisce che le amministrazioni centrali e periferiche – ivi compresi gli enti di previdenza e assistenza sociale pubblici – sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli Accordi quadro stipulati da Consip S.p.A. oppure mediante il Sistema Dinamico di Acquisizione dalla stessa realizzato e gestito;

CONSIDERATO che l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica internazionale;

VISTO il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, e i successivi emessi in egual materia;

VISTO il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, art. 103 (c.d. "D.L. Cura Italia"), relativo alla sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi e agli effetti degli atti amministrativi in scadenza;

VISTO il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (c.d. "Decreto Rilancio"), pubblicato sul supplemento ordinario n. 21 alla Gazzetta Ufficiale del 19 maggio 2020 – Serie Generale n. 28 ed entrato in vigore il giorno stesso della pubblicazione;

VISTO il Decreto Legge n. 76 del 16 luglio 2020 convertito con Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei contratti pubblici*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 91 del 19 aprile 2016 - Supplemento Ordinario n. 10;

VISTO il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante «*Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 103, in data 5 maggio 2017;

VISTO il Decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, recante «*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 92, in data 18 aprile 2019, e convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55;

VISTO il Decreto 7 marzo 2018, n. 49 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, recante «*Approvazione delle linee guida sulle modalita' di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione*», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 111 del 15 maggio 2018;

VISTO il Decreto 2 dicembre 2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, recante «*Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del d.lgs. n. 50 del 2016*», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 20 del 25 gennaio 2017;

VISTO il Decreto 21 marzo 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, concernente la determinazione costo medio orario del lavoro per il personale dipendente da istituti ed imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari a decorrere dai mesi di febbraio 2013, febbraio 2014, febbraio 2015 e marzo 2016;

VISTA la Legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante «*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*», pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 302 del 29 dicembre 2005 – Supplemento Ordinario n. 62/L;

VISTA la Delibera A.N.AC. n. 1174 del 18 dicembre 2018, recante «*Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2019*»;

VISTO il Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, recante «*Approvazione del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza*», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 146 del 26 giugno 1931 – Supplemento Ordinario n. 146;

VISTO il Regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, recante «*Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza*», pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 149 del 26 giugno 1940;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno 1° dicembre 2010, n. 269, recante «*Disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti*», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 36 del 14 febbrario 2011 – Supplemento Ordinario n. 37;

VISTO, in particolare, l'allegato D, sez. III, seconda parte, punto 3.b.1 del suddetto Decreto n. 269/2010, in base al quale sono definiti "siti con speciali esigenze di sicurezza", "*siti contenenti banche dati sensibili o il cui accesso è riservato solo a persone autorizzate (ad esempio strutture pubbliche munite di centri elaborazione dati e/o a forte affluenza di pubblico, sedi di Regioni, Province, INPS…)*";

VISTO il messaggio INPS.HERMES del 4 agosto 2014 n. 6453, con il quale sono state fornite le Linee Guida in materia di "*Servizi di vigilanza presso gli stabili strumentali dell'INPS*" il quale specifica, *inter alia*, che "[…] *il nuovo processo di monitoraggio e controllo dei servizi di vigilanza e sicurezza dell'INPS coinvolgerà, quali attori principali, […] le Direzioni Regionali, quali soggetti gestori dei servizi di vigilanza nell'ambito delle Sedi territoriali di competenza";*

VISTO il messaggio PEI 0017.17/10/2019.0145167, avente ad oggetto "*Servizi di vigilanza nelle strutture territoriali INPS – indicazioni in ordine alle prossime scadenze contrattuali – monitoraggio e controllo per l'avvio delle nuove procedure quadriennio 2021- 2025*";

DATO ATTO che il servizio di vigilanza presso gli immobili di questa Direzione Regionale è attualmente eseguito dalla R.T.I La Patria (P.IVA 07764040965, con sede legale in Bologna, Via della Barca n. 26), in virtù

del contratto di appalto aggiudicato con determinazione n. 617 del 13/12/2016, all'esito della procedura ad evidenza pubblica indetta con determinazione 341 del 22/06/2016, stipulato in data 28/02/2017 ed in scadenza al 28/02/2021;

TENUTO CONTO che tutte le Direzioni regionali dell'INPS devono assicurare gli alti livelli di tutela e sicurezza richiesti dal D.M. 269/10;

PRESO ATTO del parere legale del Coordinamento generale legale dell'8 luglio 2015 prot. n. 13173 in materia di vigilanza privata di cui al D.M. 269/10, nell'ambito del quale è stata affermata "*la possibilità comunque di ricorrere ai servizi di vigilanza privata anche disarmata, purché svolti da soggetti (guardie giurate) in possesso di idonei titoli autorizzativi (artt. 133 e 134 TULS)*";

ATTESO che, anche sulla base del suddetto parere, è stato circoscritto l'oggetto delle gare da instaurare per l'adozione dei seguenti servizi:

- Vigilanza fissa;
- Vigilanza saltuaria in zona;
- Vigilanza con collegamento a sistemi di allarme o di videosorveglianza;
- Noleggio periferica di collegamento;
- Intervento su allarme;

CONSIDERATO che l'importo massimo stimato da questa Direzione regionale per l'acquisizione del suddetto servizio risulta pari a € 8.196.721,32 (euro ottomilionicentonovantaseimilasettecentoventuno/32) I.V.A. esclusa, comprensivo dell'opzione di rinnovo per un' annualità, e che tale importo risulta coerente non solo con le risultanze dell'analisi dei fabbisogni da quest'ultima determinati sulla base di elementi di tipo statistico-consuntivo (spesa risultante dai piani di intervento attivati) e preventivo, ma anche:

- con l'articolazione dei servizi, elaborata in conformità alle disposizioni di cui al D.M. 269/10 e coerentemente con gli indirizzi espressi nel parere prot. n. 13173 dell'8 luglio 2015 del Coordinamento generale legale;
- con gli elevati *standard* di sicurezza richiesti per le strutture dell'Istituto ai sensi del medesimo D.M. 269/10;

- con la numerosità e le dimensioni delle strutture dell'Istituto a seguito dell'accorpamento con l'ex INPDAP, l'ex ENPALS e l'ex iPOST;

CONSIDERATO che l'importo in parola risulta superiore alla soglia di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, e che, pertanto, si rende necessario addivenire alla selezione dell'operatore economico cui affidare il servizio mediante procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 40, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, a decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al predetto decreto, svolte dalle stazioni appaltanti, sono eseguite utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi degli artt. 52 e 58 del D.Lgs. 50/2016, le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con procedure telematiche, salve le limitate eccezioni previste dal medesimo articolo 52;

RITENUTO di espletare la suddetta procedura attraverso l'impiego del Sistema telematico in modalità ASP (Application Service Provider), presente sulla piattaforma www.acquistinretepa.it, in conformità agli artt. 40, comma 2, 52 e 58 del D.Lgs. 50/2016, e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 82/2005;

CONSIDERATO che la Direzione centrale Acquisti e Appalti ha predisposto e trasmesso a questa Direzione regionale, a mezzo PEI prot. n. 166849 del 9 dicembre 2019, la documentazione *standard* di gara, autorizzando l'indizione della procedura in parola;

CONSIDERATO che la suddetta documentazione è stata predisposta recependo il kit documentale fornito da Consip S.p.A. per l'utilizzo del Sistema telematico in modalità ASP, nei limiti di compatibilità con le specifiche caratteristiche dell'affidamento in parola;

RITENUTO di gestire tutte le fasi della procedura - pubblicazione, presentazione e analisi delle offerte, aggiudicazione, comunicazioni e scambi di informazioni con gli operatori economici - attraverso il suddetto Sistema telematico;

DATO ATTO che la gestione *on line* del processo di acquisto del servizìo in parola consentirà all'Istituto di svolgere, in modalità telematica, tutti i

successivi processi di lavorazione, quali la prenotazione della spesa, la regolare esecuzione, il collaudo, il pagamento delle fatture e l'applicazione delle penali, garantendo un uso ottimale delle risorse, in ottemperanza al principio di economicità;

RITENUTO, pertanto, di indire una procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/16, volta all'affidamento del *«Servizio di vigilanza presso gli immobili della Direzione Regionale Emilia Romagna dell'INPS»,* di competanza della Direzione regionale Emilia Romagna;

VALUTATO di non suddividere l'appalto in lotti funzionali o prestazionali, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 50/16, in quanto: (i) le speciali esigenze di sicurezza dell'Istituto, classificato tra i siti con speciali esigenze di sicurezza in base all'Allegato D, Sezione III, punto 3.b.1, del Decreto del Ministero dell'Interno 1° dicembre 2010, n. 269, impongono una gestione unitaria del servizio, che garantisca il coordinamento pieno ed effettivo tra le varie linee di attività oggetto dell'appalto e un'efficiente gestione del sistema di monitoraggio e controllo dei servizi di vigilanza e sicurezza; (ii) una suddivisione e frammentazione dell'appalto, oltre che a livello regionale, anche a livello sub-regionale, comprometterebbe il primario obiettivo della sicurezza delle strutture dell'Istituto, per il quale è necessario lo svolgimento di attività non frazionate;

TENUTO CONTO che le attività di vigilanza e il presidio di tutte le strutture territoriali situate nel territorio della Regione Emilia Romagna richiedono un coordinamento pieno ed effettivo non realizzabile unicamente in fase di esecuzione contrattuale;

DATO ATTO che, ai fini dell'affidamento, sarà utilizzata la documentazione di gara *standard* predisposta dalla Direzione centrale Acquisti e Appalti, salvi gli opportuni adeguamenti legati all'evoluzione dei fabbisogni come sopra rappresentati e alle particolari necessità di carattere territoriale;

CONSIDERATO che i servizi potranno essere usufruiti in un'ottica di massima flessibilità operativa, in base alle effettive esigenze di sicurezza delle sedi, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate, attraverso apposite richieste di fornitura;

RITENUTA congrua la durata contrattuale prevista nella documentazione di gara *standard*, pari a 48 (quarantotto) mesi, tenuto conto delle caratteristiche del mercato di riferimento e dei contratti collettivi nazionali vigenti in materia di vigilanza privata, i quali prevedono complesse

procedure di riassorbimento del personale dell'operatore uscente nelle ipotesi di cambio di appalto;

RILEVATA la necessità, per esigenze di continuità, legate, tra l'altro, alla qualificazione dell'INPS come sito con "*speciali esigenze di sicurezza*" operata dal D.M. 269/10, e in conformità a quanto previsto nella documentazione di gara *standard*, di prevedere la facoltà di procedere all'affidamento di nuovi servizi consistenti nella ripetizione di quelli già affidati, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, per un periodo di 12 mesi;

TENUTO CONTO altresì della necessità di prevedere la facoltà, in via del tutto eventuale e opzionale, previa insindacabile valutazione della Direzione regionale, di prorogare il servizio alla scadenza del contratto, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, nella misura massima di 12 mesi e per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente;

CONSIDERATO che, in tal caso, l'appaltatore sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario, o a condizioni economiche più favorevoli per la stazione appaltante;

CONSIDERATO, in coerenza con quanto previsto nella documentazione di gara, che il contratto si risolverà nel caso in cui sia stipulata una convenzione Consip contenente condizioni economiche più vantaggiose per i servizi oggetto di affidamento, salva la facoltà dell'appaltatore di adeguare le condizioni economiche offerte ai parametri Consip;

TENUTO CONTO che, in considerazione delle caratteristiche e della composizione del mercato di riferimento e delle particolari esigenze di sicurezza dell'INPS, si ritiene congruo richiedere specifici requisiti di partecipazione, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 50/16, così come dettagliati all'art. 8 del Disciplinare di gara;

CONSIDERATO che tali requisiti si rendono necessari per poter consentire all'Istituto l'individuazione di un operatore in grado di far pienamente fronte alle esigenze di sicurezza sottese all'appalto in questione;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 81 e 216, comma 13, del D.Lgs. 50/16 e dalla Deliberazione dell'A.N.AC. n. 111 del 20 dicembre 2012, come aggiornata dalla successiva Deliberazione n. 157 del 17 febbraio 2016, questa Direzione procederà all'acquisizione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere

generale, tecnico-professionale ed economico e finanziario, richiesti per la partecipazione alla procedura di gara, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'A.N.AC., salvo che nei casi di cui all'art. 5, comma 3, della suddetta Deliberazione 111/12 nonché in tutti gli altri casi in cui non fosse possibile ricorrere a tale sistema;

DATO ATTO che la procedura sarà governata dal criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/16, al fine di selezionare l'operatore economico che presenti l'offerta più confacente alle esigenze di questa Direzione;

RITENUTI congrui, per l'assegnazione del punteggio relativo all'offerta tecnica, i criteri qualitativi indicati all'art. 16 del Disciplinare di gara, tenuto conto delle caratteristiche del contesto territoriale di riferimento;

RITENUTE altresì congrue le modalità di attribuzione dei punteggi economici indicate all'art. 16 del Disciplinare di gara, tenuto conto della ripartizione dei servizi in base ai valori complessivi presunti e degli elevati livelli di sicurezza imposti dal D.M. 269/2010, anche in un'ottica di evoluzione dinamica dei servizi medesimi, in linea con lo sviluppo tecnologico del settore e con quanto, *inter alia*, disposto dal sopra richiamato Messaggio Hermes n. 6453 del 4 agosto 2014 recante «*Linee Guida in materia di "Servizi di vigilanza presso gli stabili strumentali dell'INPS"*»;

CONSIDERATO che la formula per l'assegnazione del punteggio relativo all'offerta economica risulta coerente le Linee guida n. 2 di attuazione del D.Lgs. 50/2016, recanti «*Offerta economicamente più vantaggiosa*», approvate dal Consiglio dell'A.N.AC. con Delibera n. 1005 del 21 settembre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, con Delibera del Consiglio n. 424 del 2 maggio 2018;

RITENUTO di prevedere l'inserimento negli atti di gara della c.d. clausola sociale di cui all'art. 50 del Codice, al fine di garantire i livelli occupazionali esistenti;

CONSIDERATO che, in virtù della suddetta clausola, l'aggiudicatario sarà tenuto ad applicare le disposizioni previste dai contratti collettivi di settore di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 in materia di riassorbimento del personale, sempreché tale riassorbimento sia coerente con la propria organizzazione di impresa;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 93 del D.Lgs. 50/16, per la partecipazione alla procedura si rende necessario il versamento di una garanzia provvisoria pari al 2% (due per cento) del valore del contratto posto a base di gara, fatta salva la possibilità di riduzione del predetto importo nelle ipotesi previste dalll'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/16;

CONSIDERATO che all'aggiudicatario sarà richiesta, ai sensi e nelle forme di cui all'art. 103 del D.Lgs. 50/16, la prestazione di una cauzione definitiva del 10% del valore contrattuale, proporzionato secondo le regole di adeguamento alla percentuale di ribasso stabilite dal comma 1 della precitata norma, e fatte salve le riduzioni di cui al combinato disposto del medesimo comma 1, ultimo periodo, del predetto art. 103 e dell'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/16;

CONSIDERATO che la pubblicazione degli atti della procedura avverrà con le modalità di cui agli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e di cui al D.M. 2 dicembre 2016 di attuazione dell'art. 73, comma 4, del D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2, del D.M. 2 dicembre 2016, le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e bandi di gara graveranno sull'aggiudicatario, nella misura integrale anticipata dall'Istituto indicativamente in € 18.000,00 (euro diciottomila/00), e dovranno essere rimborsate dall'operatore entro 60 giorni dall'aggiudicazione;

CONSIDERATO che l'importo massimo stimato per l'acquisizione dei servizi oggetto di procedura, quantificato presuntivamente in € 8.196.721,32 (euro ottomilionicentonovantaseimilasettecentoventuno/32) IVA esclusa, pari a € 10.000.000,00 (euro diecimilioni/00) IVA inclusa, comprensivo dell'opzione di rinnovo per un'annualità, è imputato sul capitolo di spesa 5U1104014/03, da ripartire anno per anno come segue:

Capitolo di spesa	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
5U1104014/03	€1.666.666,67	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 333.333,33	€ 10.000.000,00

CONSIDERATO che le somme relative agli anni 2021, 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026 saranno ricomprese nei rispettivi bilanci di previsione;

TENUTO CONTO che l'acquisizione dei servizi in argomento è, altresì, inserita nell'elenco delle acquisizioni di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad un milione di euro, IVA esclusa, da inserire nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2021, 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026, e trasmesso al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'art. 9, comma 2, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, conv. con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89*;*

CONSIDERATO che detto importo è da intendersi quale *plafond* massimo, nell'ambito del quale, all'esito della procedura di gara, la Direzione regionale potrà attivare apposite richieste di fornitura in base alla dinamica dei fabbisogni, senza assumere alcun obbligo in merito al raggiungimento del massimale di spesa medesimo;

RITENUTO congruo porre a base di gara i seguenti prezzi unitari, determinati sulla base di dati di natura preventiva e consuntiva:

	Tipologia prestazione	**Prezzi unitari a base di gara (IVA esclusa)**
1	Vigilanza fissa	**23,00 euro/ora**
2	Vigilanza saltuaria in zona	**0,60 euro/minuto**
3	Vigilanza con collegamento a sistemi di allarme o di videosorveglianza	**20,00 euro/mese, per obiettivo**
4	Noleggio periferica di collegamento	**20,00 euro/mese, per obiettivo**
5	Intervento su allarme	**20,00 euro/intervento**

DATO ATTO che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi di interferenza, non soggetti a ribasso, come descritti nel Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza redatto dal Coordinamento Regionale Tecnico Edilizio, ai sensi dell'art. 26, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 81/2008, sono pari a € 31.858,80 (euro trentunomilaottocentocinquantotto/80);

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 23, comma 16, del D.Lgs. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. 56/2017, nei contratti di servizi è necessario individuare, nei documenti posti a base di gara, il costo della manodopera, basandosi sulle relative tabelle ministeriali;

CONSIDERATO che, a tale fine, in virtù del combinato disposto degli artt. 23, comma 16 e 216, comma 4 del D.Lgs. n. 50/16, fino all'adozione di nuove tabelle da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai Decreti ministeriali già emanati in materia;

DATO ATTO che al personale dipendente da istituti ed imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari si applicano le tabelle di cui al D.M. 21 marzo 2016;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice e in virtù delle suddette tabelle, i costi della manodopera sono stati stimati in € 5.985.819,00 (euro cinquemilioninovecentottantacinquemilaottocentodiciannove/00), e che i medesimi sono compresi nell'importo massimo stimato del servizio oggetto di affidamento;

VISTO l'art. 31 del D.Lgs. 50/16, il quale prescrive che l'amministrazione aggiudicatrice nomini un Responsabile Unico del Procedimento selezionato tra i dipendenti di ruolo o gli altri dipendenti in servizio, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;

VISTI gli artt. 6-*bis* della Legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, e 42 del D.Lgs. 50/16, relativi agli obblighi di astensione e comunicazione dei conflitti di interesse da parte, tra l'altro, del Responsabile Unico del Procedimento;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/16, l'ufficio di Responsabile Unico del Procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato;

RILEVATA la specifica professionalità e competenza la Dott.ssa Elena Ventrella in forza presso questa Direzione regionale;

DATO ATTO che, ai fini dell'esecuzione contrattuale, sarà individuato il Direttore dell'esecuzione del contratto e, eventualmente, un suo assistente, ai sensi degli artt. 101 e 111 del D.Lgs. 50/16;

VISTO l'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato, da ultimo, dal D.L. n. 32/2019, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche destinino ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non inferiore al 2%, da modulare sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posto a base

di gara, per l'erogazione di incentivi ai dipendenti pubblici che svolgono funzioni tecniche relative alle attività di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, di verifica preventiva della progettazione, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo, ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico, subordinando l'erogazione stessa all'emanazione di un regolamento che disciplini la graduazione delle quote da accantonare al fondo e i criteri per la ripartizione e la corresponsione degli incentivi;

RITENUTO di dover accantonare, in via prudenziale, nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento, una quota massima non superiore al due per cento dell'importo a base di gara (IVA esclusa) e, comunque, non superiore ad € 100.000,00, per la costituzione provvisoria del citato fondo;

ATTESO che la predetta somma da accantonare corrisponde a complessivi € 100.000,00, da imputare come segue:

Capitolo di spesa	Importo	Anno
5U1104014/03 **(ex art. 113)**	€ 100.000,00	2021

DATO ATTO che l'Istituto soddisfa i requisiti di qualificazione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 50/16, mediante l'iscrizione all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti di cui all'art. 33-*ter* del Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 (codice AUSA 0000247876) come previsto dall'art. 216, comma 10, del medesimo Decreto;

PRESO ATTO del Codice Identificativo Gara (CIG) assegnato n. **8418284BB6**, da indicarsi nel bando di gara a cura della stazione appaltante;

VISTO l'art. 65 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 (c.d. "Decreto Rilancio"), il quale dispone per le Stazioni Appaltanti e per gli Operatori economici l'esonero temporaneo dal versamento dei contributi di gara dovuti all'A.N.AC. per le procedure avviate dal 19 maggio 2020 fino al 31 dicembre 2020;

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che la stazione appaltante, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, in conformità al proprio ordinamento, determini di

contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTI il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ed il Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), secondo cui la partecipazione alla gara richiede l'autorizzazione al trattamento dei dati personali dei sottoscrittori delle offerte e di ogni altra dichiarazione concernente la procedura di scelta del contraente, limitatamente alle attività inerenti alla procedura medesima;

VISTI gli atti della procedura in oggetto, allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

D E T E R M I N A

- di **autorizzare** l'indizione, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, di una procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. dell'art. 60 del D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento del *«Servizio di vigilanza presso gli immobili della Direzione Regionale Emilia Romagna dell'INPS»*, per la durata di 48 mesi;
- di **assumere** che, ai fini della selezione della migliore offerta, sia applicato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/16;
- di **approvare** a tal fine gli atti della procedura in oggetto, facendone integralmente propri i relativi contenuti tecnici e giuridici;
- di **autorizzare** la spesa complessiva per l'acquisizione dei servizi oggetto di procedura, quantificata presuntivamente in € 8.196.721,32 (euro ottomilionicentonovantaseimilasettecentoventuno/32) IVA esclusa, pari a € 10.000.000,00 (euro diecimilioni/00) IVA inclusa, comprensiva dell'opzione di rinnovo per un'annualità, imputata sul capitolo di spesa 5U1104014/03, da ripartire anno per anno come segue:

Capitolo di spesa	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
5U1104014/03	€1.666.666,67	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 333.333,33	€ 10.000.000,00

- di **nominare** quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la Dott.ssa Elena Ventrella, in forza presso questa Direzione regionale;
- di **nominare** quale Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) il Sig. Ilchia Di Gorga, in forza presso questa Direzione regionale;
- di **autorizzare**, nei limiti della prenotazione della spesa, l'impegno per l'accantonamento provvisorio, a titolo di incentivo per le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento, della quota massima non superiore al due per cento dell'importo a base di gara (IVA esclusa) e, comunque, non superiore ad € 100.000,00, quantificata in via prudenziale e corrispondente ad € 100.000,00, da imputare come segue:

Capitolo di spesa	Importo	Anno
5U1104014/03 **(ex art. 113)**	€ 100.000,00	2021

- di **dare mandato** al Responsabile Unico del Procedimento per i successivi incombenti di legge, ivi comprese le pubblicazioni degli atti di gara, le verifiche sul possesso da parte degli operatori partecipanti alla procedura dei prescritti requisiti e la successiva gestione del contratto eventualmente affidato, salvo future determinazioni.

Bologna, 20/10/2020

Elio Rivezzi

Direttore regionale